

ADORAZIONE EUCARISTICA
PRENDERSI CURA DEL CREATO

INTRODUZIONE

La nostra adorazione questa sera mette al centro il prendersi cura del creato, come ci dice Papa Francesco nella Laudato Si "Il prendersi cura è una regola d'oro del nostro essere umani, e porta con sé salute e speranza. [...] Prendersi cura di chi è ammalato è una ricchezza umana e anche cristiana. Ma la cura va rivolta anche alla terra e a ogni creatura." Nelle creature c'è un raggio della sapienza e dell'amore di Dio, bisogna dunque "recuperare la dimensione contemplativa", saper guardare al creato come a un dono, non per il profitto. Contemplare è andare oltre l'utilità: "Qui è il nocciolo del problema: contemplare è andare oltre l'utilità di una cosa. Contemplare il bello non vuol dire sfruttarlo, no: contemplare. E' gratuito". E ricorda che tanti maestri spirituali hanno insegnato che tutta la natura ci conduce a Dio.

CANTO DI ESPOSIZIONE Altissimo

Altissimo onnipotente buon signore
Tue son le lodi la gloria l'onore ed ogni benedizione
Che a te solo e al tuo nome altissimo possiamo elevare
E nessun uomo può credersi degno di poterti nominare

Laudato sii mi signore con tutte le tue creature
Specialmente per frate sole così bello e radioso
Con la sua luce illumini il giorno ed illumini noi
E con grande splendore ci parla di te signore

Lodate e benedite il signore

Ringraziate e servite con grande umiltà

LodateLodate Benedite il signore con grande umiltà

Ringraziate e servite con grande umiltà

Laudato sii mi signore per sora luna e le stelle
Le hai formate nel cielo così chiare preziose e belle
Per frate vento per l'aria il sereno ed ogni tempo
Così la vita tu cresci e sostieni in ogni tua creatura

Laudato sii mi signore per sora acqua così preziosa
Per frate fuoco giocoso e potente che c'illumina la notte
Laudato sii mi signore per sora nostra madre la terra
Ci sostiene governa e ci dona fiori frutti ed erba

Lodate e benedite il signore

Ringraziate e servite con grande umiltà

LodateLodate Benedite il signore con grande umiltà

Ringraziate e servite con grande umiltà

Laudato sii mi signore per quelli che per il tuo amore
Perdonano e sopportano in pace ogni persecuzione
Che sora morte ha trovato viventi nella tua volontà
Da te altissimo un giorno saranno da te incoronati

Lodate e benedite il signore

Ringraziate e servite con grande umiltà

LodateLodate Benedite il signore con grande umiltà

Ringraziate e servite con grande umiltà

Lodate e benedite il signore
Ringraziate e servite con grande umiltà
LodateLodate Benedite il signore con grande umiltà
Ringraziate e servite con grande umiltà

SALMO 8

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,

che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:

gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;

Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

Silenzio e adorazione

Dal Vangelo di Matteo 6, 25-36

Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.

CANTO Effonderò il mio Spirito

**RIT. Effonderò il mio spirito su ogni creatura ,
Effonderò la mia gioia, la mia pace sul mondo.**

Vieni, o Spirito Consolatore,
vieni effondi sul mondo la tua dolcezza.

Vieni e dona ai tuoi figli la pace,
vieni e donaci la tua forza. RIT.

Vieni, o Spirito Onnipotente,
vieni e crea negli uomini un cuore nuovo.
Vieni e dona ai tuoi figli l'amore,
vieni, riscalda il cuore del mondo. RIT.

Dalla Biografia di San Francesco, leggenda perugina (FF 1600-1601)

Quando si lavava le mani, sceglieva un posto dove poi l'acqua non venisse pestata con i piedi. E se gli toccava camminare sulle pietre, si muoveva con delicatezza e riguardo, per amore di Colui che è chiamato "Pietra". Al frate che andava a tagliare la legna per il fuoco raccomandava di non troncare interamente l'albero, ma di lasciarne una parte. Diceva al frate incaricato dell'orto di non coltivare erbaggi commestibili in tutto il terreno, ma di lasciare uno spazio libero di produrre erbe verdeggianti, che alla stagione propizia producessero i fratelli fiori. Anzi diceva che il frate ortolano doveva fare un bel giardinetto da qualche parte dell'orto, dove seminare e trapiantare ogni sorta di erbe odorose e di piante che producono bei fiori, affinché nel tempo della fioritura invitino tutti quelli che le guardano a lodare Dio, poiché ogni creatura dice e grida: "Dio mi ha fatta per te, o uomo". Noi che siamo vissuti con lui, lo abbiamo visto sempre dilettarsi intimamente ed esteriormente di quasi ogni creatura: le toccava, le guardava con gioia, così che il suo spirito pareva muoversi in cielo, non sulla terra. Questo è evidente e vero, che cioè Francesco ricevette molte consolazioni dalle Creature di Dio. Infatti poco prima della morte, egli compose le Lodi del Signore per le sue creature, allo scopo d'incitare il cuore degli ascoltatori alla lode di Dio, e perché il Creatore sia esaltato nelle sue creature.

Commento...

Silenzio e adorazione

Dalla 'Laudato Sì' di Papa Francesco

97. Il Signore poteva invitare gli altri ad essere attenti alla bellezza che c'è nel mondo, perché Egli stesso era in contatto continuo con la natura e le prestava un'attenzione piena di affetto e di stupore. Quando percorreva ogni angolo della sua terra, si fermava a contemplare la bellezza seminata dal Padre suo, e invitava i discepoli a cogliere nelle cose un messaggio divino: «Alzate i vostri occhi e guardate i campi, che già biondeggiano per la mietitura» (Gv 4,35). «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero» (Mt 13,31-32).

Domande per la riflessione personale

Noi siamo stati creati a somiglianza di Dio, siamo capaci di riconoscere questo dono?

Come ci prendiamo cura della sua creazione?

Sappiamo impegnarci nel convertire i nostri stili di vita ad una maggiore conservazione e tutela del creato?

Silenzio e adorazione

PREGHIERA PER IL CREATO

Tra le intercessioni cantiamo **Misericordia Domini**.

1) Dio di Amore, tu sei presente nell'universo e nella più piccola delle tue creature, avvolgi tutto ciò che esiste con la tua tenerezza. - Noi ti preghiamo.

2) Dio Creatore, insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo, dove tutto ci parla di te. - Noi ti preghiamo.

3) Dio di Amore, ti preghiamo per tutti coloro che soffrono per il fuoco e l'acqua, i terremoti e le tempeste. Possano rimanere fiduciosi nonostante le loro difficoltà. - Noi ti preghiamo.

4) Dio Creatore, risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine; dacci la grazia di sentirci intimamente uniti a tutto ciò che esiste - Noi ti preghiamo.

5) Dio Creatore aiuta l'umanità ad aprire gli occhi su quale sia la vera ricchezza della vita, ponendo prima la salvaguardia del creato al guadagno materiale. – Noi ti preghiamo

6) Dio di Amore, ti affidiamo tutti i giovani che stanno intraprendendo nuovi progetti o assumendo impegni per la cura del pianeta.- Noi ti preghiamo.

7) Dio Creatore, tu sei sempre con noi; sostienici nella nostra lotta per la giustizia, l'amore e la pace- Noi ti preghiamo.

Padre Nostro

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO Come un prodigio

Signore tu mi scruti e conosci
Sai quando seggo e quando mi alzo
Riesci a vedere i miei pensieri
Sai quando io cammino e quando riposo
Ti sono note tutte le mie vie
La mia parola non è ancora sulla lingua
E tu, Signore, già la conosci tutta

**Sei tu che mi hai creato
E mi hai tessuto nel seno di mia madre
Tu mi hai fatto come un prodigio
Le tue opere sono stupende
E per questo ti lodo**

Di fronte e alle spalle tu mi circondi
Poni su me la tua mano
La tua saggezza, stupenda per me
È troppo alta e io non la comprendo
Che sia in cielo o agli inferi, ci sei
Non si può mai fuggire dalla tua presenza
Ovunque la tua mano guiderà la mia

**Sei tu che mi hai creato
E mi hai tessuto nel seno di mia madre
Tu mi hai fatto come un prodigio
Le tue opere sono stupende
E per questo ti lodo**

E nel segreto tu mi hai formato
Mi hai intessuto dalla terra
Neanche le ossa ti eran nascoste
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
I miei giorni erano fissati
Quando ancora non ne esisteva uno
E tutto quanto era scritto nel tuo libro

**Sei tu che mi hai creato
E mi hai tessuto nel seno di mia madre
Tu mi hai fatto come un prodigio
Le tue opere sono stupende
E per questo ti lodo**